

asm
Vigevano
e Lomellina spa

Bilancio d'esercizio

2019

ASM Vigevano e Lomellina S.p.A.

tel. 0381.697221 fax. 0381.82794 e-mail: comunicazioni@pec.asmvigevano.it

L'Asm Vigevano e Lomellina S.p.A. ha sede legale in Vigevano, viale Petrarca n. 68 e risulta iscritta nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Pavia con n. 01471630184 e REA n. 200152.

La partita IVA è 01471630184 e il codice fiscale è 01471630184.

Il capitale sociale è di € 22.925.170 risulta interamente versato.

Amministratore Unico

Dott. Gianluca Zorzoli

Procuratore Institorio e Direttore Amministrativo

Dott. Alessandro Gabbi

Sindaco Presidente

Dott. Mario Antonio Guallini

Sindaco

Dott. Claudio Pezzoli

Sindaco

Rag. Caterina Seneca

Revisore

Dott. Antonio Bellazzi



*RELAZIONE
SULLA GESTIONE*

Handwritten signature or initials in black ink, appearing to be 'ST'.

Relazione sulla gestione

Signori azionisti,

sottopongo alla Vostra approvazione il Bilancio d'Esercizio 2019 che evidenzia un utile di Euro 480.597 al netto di imposte di competenza di Euro 467.479.

La società con Capitale Sociale pari ad Euro 22.925.170 interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 4.585.034 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 5 ciascuna, ha come soci:

COMUNE DI VIGEVANO

Corso Vittorio Emanuele II 25

P: IVA 00437580186

Cod. Fisc. 85001870188

N. 4.554.521 azioni per complessivi Euro 22.772.605,00

COMUNE DI ALBONESE

Via N. Manara 21

P. IVA 00470790189

Cod. Fisc. 83000470183

N. 500 azioni per complessivi Euro 2.500,00

COMUNE DI BORGO SAN SIRO

Via Roma 32

P. IVA 00463070185

Cod, Fisc. 85001770180

N. 1000 azioni per complessivi Euro 5.000,00

COMUNE DI CANDIA LOMELLINA

Piazza San Carlo

P. IVA 00468150180

Cod. Fisc. 83000530184

N. 1.500 azioni per complessivi Euro 7.500,00

COMUNE DI CASSOLNOVO

Piazza V. Veneto 1

P. IVA 00477120182

Cof. Fisc. 85001790188

N. 6.000 azioni per complessivi Euro 30.000,00

COMUNE DI GALLIAVOLA

Piazza Vittoria 1

P. IVA 00485480180

Cod. Fisc. 00485480180

N. 211 azioni per complessivi Euro 1.055,00

COMUNE DI GARLASCO

Piazza della Repubblica

P. IVA 00465640183

Cod. Fisc.85001810184

N. 9.500 azioni per complessivi Euro 47.500,00

COMUNE DI GRAVELLONA LOMELLINA

Piazza Delucca 1

P. IVA 00503370181

Cod. Fisc. 85001830182

N. 2500 azioni per complessivi Euro 12.500,00

COMUNE DI TROMELLO

Piazza V. Veneto 1

P. IVA 00463060186

Cod. Fisc. 85001850180

N. 2.500 azioni per complessivi Euro 12.500,00

COMUNE DI ALAGNA LOMELLINA

Via Piave 8

P. IVA 00473750180

Cod. Fisc. 00473750180

N. 138 azioni per complessivi Euro 690,00

COMUNE DI COZZO

Via Roma 65



P. IVA 00471460188

Cod. Fisc. 83000990180

N. 137 azioni per complessivi Euro 685,00

COMUNE DI FRASCAROLO

Piazza Grande 1

P. IVA 01048200180

Cod. Fisc. 82001030186

N. 1267 azioni per complessivi Euro 6.335,00

COMUNE DI LOMELLO

Piazza Castello 1

P. IVA 00485840185

Cod. Fisc. 00485840185

N. 2394 azioni per complessivi Euro 11.970,00

COMUNE DI LANGOSCO

Piazza Libertà 8

P. IVA 00470400185

Cod. Fisc. 00470400185

N. 688 azioni per complessivi Euro 3.440,00

COMUNE DI ROSASCO

Piazza XXVI Aprile 1

P. IVA 00477670188

Cod. Fisc. 83001570189

N. 700 azioni per complessivi Euro 3.500,00

COMUNE DI GROPELLO CAIROLI

Via Libertà 47

P. IVA 00464180181

Cod. Fisc. 00464180181

N. 1.478 azioni per complessivi Euro 7.390,00

La società nel corso dell'esercizio 2019 ha continuato lo sviluppo interno in tutti i settori di attività, dal settore idrico integrato al settore distribuzione gas naturale fino ad arrivare al settore "reti telematiche", per il quale è stato sottoscritto nuovo contratto aggiuntivo con il Comune di Vigevano per lo sviluppo delle reti telematiche cittadine.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Come è noto, l'Ambito Territoriale di questo servizio è quello della Provincia di Pavia.

E' altrettanto noto il percorso seguito per pervenire all'affidamento in house providing a società unica partecipata da tutte le società pubbliche operanti nel settore sul territorio provinciale.

Richiamiamo in proposito le relazioni ai bilanci degli anni precedenti.

Al fine di salvaguardare, consolidare e valorizzare l'operatività e la competenza tecnica delle società territoriali si è condiviso anche con l'Amministrazione Provinciale la trasformazione di Pavia Acque in società consortile esclusivamente pubblica, partecipata da società a loro volta a partecipazione esclusivamente pubblica e con adeguamenti statutari tali da poter ricevere l'affidamento del servizio in house. Ciò è avvenuto con delibera di data 20/12/2013 (come da precedenti relazioni) per la durata di venti anni e con decorrenza dal 01/01/2014.

Tutte le società consorziate territoriali devono adeguare al modello in house il loro statuto.

Dal 01/01/2014, conformemente a quanto previsto dalle norme in materia di Sistema Idrico integrato, il gestore del servizio è stato affidato alla società cooperativa Pavia Acque.

La società ha provveduto, nel corso del 2014, alla costituzione de:

- il Comitato Tecnico di Pavia Acque;
- il Comitato di controllo analogo;

sono stati altresì approvati i Regolamenti di funzionamento della società stessa.

Dal 01/01/2015 il rapporto commerciale con l'utenza è gestito direttamente da Pavia Acque.

In conformità al modello della società consortile e al fine di mantenere l'operatività aziendale e i necessari flussi finanziari sono stati perfezionati contratti di continuità gestionale tra la società

consortile e le SOT, con le quali si ripartiscono le attività di gestione del servizio e le risorse finanziarie derivanti dalla fatturazione.

Questione patrimoniale

Nei primi mesi del 2017, in collaborazione con il Consiglio di Amministrazione di PAVIA ACQUE S.c.a.r.l., si è deciso di elaborare un nuovo Statuto della società partecipata PAVIA ACQUE S.c.a.r.l., al fine di adeguare il medesimo alle nuove disposizioni di legge sulle società partecipate pubbliche, e di risolvere in via definitiva la problematica delle riserve da conferimento (cd. “riserve targate”) per la definizione della natura delle medesime e del loro utilizzo in caso di perdite di esercizio o in casi di liquidazione della società o per altri eventi gestionali.

In data 21 novembre 2017 l’assemblea straordinaria di PAVIA ACQUE S.c.a.r.l. ha modificato il proprio Statuto in contraddittorio con tutti i soci, al fine di adeguare il medesimo alle nuove disposizioni di legge sulle società partecipate pubbliche (D. Lgs. 175/2016 cd “Decreto Madia”), nonché di risolvere in via definitiva la problematica delle riserve da conferimento (cd. “riserve targate”) per la definizione della natura delle medesime e del loro utilizzo in caso di perdite di esercizio o in casi di liquidazione della società o per altri eventi gestionali.

In merito a questi ultimi aspetti, l’assemblea straordinaria di PAVIA ACQUE S.c.a.r.l. ha all’unanimità approvato tutte le modifiche statutarie, disciplinando le predette “riserve targate” nell’articolo 14 dello Statuto, che colloca le medesime come *“componenti stabilmente e definitivamente acquisite del patrimonio netto della società e come tali da iscriversi nella relativa situazione patrimoniale, ferma restando la riferibilità e l’ascrivibilità di dette riserve, per la parte di competenza di ciascun soggetto conferente, a coloro che hanno eseguito detti conferimenti non proporzionali, ovvero eccedenti l’importo imputato a capitale (cd. “riserve targate)”*.

Sono state all’interno dello Statuto di PAVIA ACQUE S.c.a.r.l. stabilite altresì la titolarità esclusiva delle suddette riserve al cessionario della partecipazione in caso di integrale

trasferimento delle partecipazioni sociali, recesso o esclusione del socio o liquidazione della società, nonché la distribuibilità delle medesime ai soci in favore del soggetto che le ha conferite, ed il trattamento delle medesime in caso di perdite incidenti sul patrimonio netto della società.

In seguito all'assemblea straordinaria per il rinnovo dello Statuto, PAVIA ACQUE S.c.a.r.l. ha stipulato un contratto di finanziamento con un pool di banche per estinguere i finanziamenti bancari residui conferiti nel 2008 dai soci e i finanziamenti "bridge" a breve termine, ma soprattutto per realizzare il "Piano degli Investimenti" 2016-2033 per complessivi 80 milioni di Euro. Il contratto di finanziamento è stato formalizzato nel mese di marzo 2018, ed i fondi sono destinati al rifacimento delle reti idriche e fognarie di tutta la Provincia di Pavia già a partire dal 2018.

Nel corso del 2019 si sono realizzati i primi progetti per il rifacimento delle reti idriche e fognarie nel territorio del Comune di Vigevano e dei Comuni Soci di ASM Vigevano e Lomellina S.p.a.. Nei primi mesi dell'esercizio 2019 PAVIA ACQUE S.c.a.r.l. ha infatti indetto gare per il rifacimento delle reti idriche e fognarie da effettuarsi nella Lomellina.

SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE GAS NATURALE

Si ricorda che, per l'affidamento del Servizio di distribuzione Gas Naturale sono stati definiti Ambiti Territoriali Minimi e la gestione del servizio dovrà essere assegnata per un periodo di 12 anni tramite gara di evidenza pubblica.

La stazione appaltante è il Comune di Vigevano. Con apposito Decreto Legge saranno fissati i termini per l'applicazione delle sanzioni per eventuali inadempimenti.

In riferimento al Decreto Legge del 25/02/2016 n.21 di conversione del Decreto Legge 30/12/2015 n. 210, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", l'articolo 3 proroga i termini per la pubblicazione dei bandi relativi alle gare uniche d'ambito per l'affidamento in concessione del servizio del gas naturale, di tutti gli ambiti ed elimina anche la sanzione economica per le amministrazioni.

Per quanto riguarda l'azienda Asm Vigevano e Lomellina SpA, sono stati trasmessi alla stazione appaltante tutti i dati tecnici, i dati amministrativi e quelli relativi al personale. Considerati i valori in gioco per l'intero ambito, si presenta impraticabile la partecipazione solitaria alla gara della società, pertanto si provvederà a verificare la possibilità di individuare una società partner con la quale, eventualmente, partecipare alla gara.

Risulta attualmente difficile prevedere la data di svolgimento della gara ed è molto probabile che la stessa anche per il 2020 non si svolga.

Nel frattempo si è provveduto nel corso del 2018 alla redazione della perizia di valutazione del ramo di azienda di distribuzione del gas ai fini dello scorporo del ramo medesimo in una nuova società controllata da ASM Vigevano e Lomellina S.p.a. attraverso un'operazione straordinaria che è stata perfezionata in data 20 novembre 2019, e che produrrà l'effetto di rendere la nuova società in grado di affrontare, insieme ad altri eventuali partner, la gara sopra citata al momento della sua indizione.

La nuova società denominata "Vigevano Distribuzione Gas S.r.l." è stata quindi costituita nell'esercizio 2019 attraverso un conferimento di ramo d'azienda da parte di ASM Vigevano e Lomellina S.p.A., che quindi detiene la totalità delle quote della nuova società.

La costituzione della nuova società ha inoltre posto in essere gli adempimenti obbligatori imposti dal Testo Unico sull'Unbundling contabile e funzionale, che impone lo scorporo del ramo d'azienda, con il mantenimento delle reti in capo ad ASM, che potrà anche partecipare alla gara d'ambito gas (Vigevano detiene circa il 40% delle reti gas dell'ambito Lomellina).

RETE TELEMATICA IN FIBRA OTTICA – PROGETTO 'VIGEVANO SMART CITY'

Nel 2019 il settore reti telematiche Asm ha proseguito le attività previste dal contratto Vigevano Smart City per le nuove implementazioni e per la gestione/manutenzione di reti cablate, dispositivi ed apparati di networking già in servizio.

La sempre più impegnativa ed integrata attività ha suggerito nel corso dell'anno l'avviamento delle procedure di selezione personale per l'inserimento in organico del settore di nuove figure tecniche specializzate.

Per quanto attiene alle nuove implementazioni contrattualizzate, sulla base delle previsioni pre-concordate con l'Amministrazione Comunale per le priorità esecutive cui attenersi e sulle relative disponibilità di bilancio, si è provveduto ai seguenti capitoli:

[Contratto Smart City 'Base' + Estensioni N. 1+2+3+4]

- Interconnessione alla rete MAN dei poli scolastici Ramella e Boschetti Alberti di via Botto/Arona, conseguentemente al completamento dell'estensione rete in fibra ottica lungo la direttrice di via Gravellona.

Dette opere, secondo progetto Asm, predispongono alla prossima ulteriore estensione della rete in f.o. verso la frazione Piccolini, oltre ad aver già permesso il contestuale collegamento per l'upgrade del telecontrollo di importanti impianti del Sistema Idrico Integrato della zona e della Distribuzione Gas.

- Interconnessione alla rete MAN della sede Polizia di Stato di v.le Libertà.
- Interconnessione alla rete MAN del Comando Carabinieri di via Castellana.
- Interconnessione alla rete MAN della sede C.O.C. di Protezione Civile di via Martiri delle Foibe.
- Completamento opere accessorie e configurazioni delle piattaforme di Videosorveglianza e Lettura Targhe, incluso videowall, nella Control Room di Polizia Locale – via San Giacomo.
- Infrastrutturazione e configurazioni postazioni operatore in control rooms di Polizia di Stato e Carabinieri.
- Rinnovamento tecnologico switch di MAN con installazioni, configurazioni e avviamento servizio al Teatro Cagnoni.

- Acquisizione switch di Lan per le future interconnessioni di edifici pubblici.
- Attivazione di tutte le telecamere di videosorveglianza (n.7) e lettura targhe (n.2) previste nel Bando R.L. 2018-19 in due interventi distinti all'interno della cerchia del centro storico (zone via Riberia e c.so Vittorio Emanuele II).
- Completamento sviluppo piattaforma firewall –proxy a servizio del progetto ‘Connessione scuole sicure’ e attivazione on site dei servizi centralizzati derivanti per i primi 10 plessi scolastici individuati dall’Amministrazione Comunale.
- Ultimazione del trasferimento del Ced principale del Comune al POP data center Asm, con servizi di supporto all’inversione dei ced comunali (master/backup) e con implementazione di n.3 nuovi switch centrali ridondati e di una nuova NAS di storage ad alte prestazioni per garantire la continuità dei servizi erogati.
- Estensione del servizio di wi-fi pubblico ‘VigevanoSMART’ nei punti di videosorveglianza già infrastrutturati per le opere di cui al Bando R.L. 2018-19 conseguitosi, oltre che nei nuovi spazi museali del castello (es. Sala del Duca, della Duchessa, Prigioni, ecc.), ad integrazione di quanto già eseguito ed in servizio.
- Implementazioni e configurazioni per l’interconnessione internet e la fonia VoIP (telefoni IP, gateway, ecc) a servizio del trasferimento di uffici comunali nella sede di via Pisani – ex AST.

[‘Addendum 2019’ contratto Smart City]

- Opere infrastrutturali ed avviamento servizi di connettività wireless punto-punto per l’interconnessione dei n.3 varchi di lettura targhe e monitoraggio flussi zona Sud Vigevano (varchi Pavia+Genova+Mortara).
- Implementazioni e configurazioni per l’interconnessione internet e la fonia VoIP a servizio del trasferimento di uffici ATS nella sede di Palazzo Municipale.

- Implementazione di altri punti di Videosorveglianza, in specie nel centro storico cittadino, a seguito di coordinamento infrastrutturale con previsione futuri punti Ztl e relative nuove utenze di alimentazione elettrica.
- upgrade delle licenze principali e di fail-over della piattaforma di videosorveglianza.

Contestualmente alle sopra citate nuove implementazioni sono continuate le attività di:

- data entry del nuovo webGis fibre ottiche e di relativa evasione degli obblighi di trasmissione al S.I.N.F.I.;
- ottimizzazione data base architettura e dispositivi di sistema;
- upgrade monitoraggio e supervisione dispositivi ed apparati di networking;
- progettazione esecutiva, integrata con le altre esigenze aziendali di estensione/rifacimento reti sul territorio, per l'infrastrutturazione necessaria al raggiungimento degli obiettivi di cui al succitato Addendum contrattuale Smart City (in specie, via Gravellona 'intermedia' da via Bolivia alla Fraz. Piccolini; via Cairoli, ecc.)

TRASPORTO ED ONORANZE FUNEBRI

Come è noto, il servizio viene svolto in regime di libero mercato.

Il numero di servizi funebri eseguiti nel corso del 2019 è stato di 305, con una diminuzione di 34 servizi rispetto l'anno precedente.

Più volte è stato posto in evidenza come debba essere valutata la possibilità di mantenere l'attività, tenuto conto delle normative succedutesi nel tempo sulle società partecipate e delle obbligatorie caratteristiche statutarie cui è tenuta questa società.

Nel corso del 2019 e nei primi mesi del 2020, in considerazione della volontà di implementare l'attività, si è deciso di assumere personale dipendente per migliorare il servizio alla cittadinanza.

La decisione di mantenere in capo ad ASM Vigevano e Lomellina S.p.a. il ramo d'azienda di trasporto ed onoranze funebri dovrà essere deciso a livello assembleare dai Soci (in particolare il

Comune di Vigevano), in considerazione sia della possibilità di continuare ad effettuare il servizio con la holding di partecipazioni ai sensi delle stringenti disposizioni del D. Lgs. 175/2016 e del D. Lgs. n. 50/2016, sia in considerazione della possibile sinergia del ramo d'azienda con altre partecipate pubbliche con oggetto sociale più idoneo al suddetto ramo d'azienda.

SETTORE ENERGIA – PARTECIPATA ASGA S.p.A. in liquidazione

Deve essere brevemente ricordato che la partecipata, già ASM Miro Radici s.p.a., era titolare di autorizzazione per la realizzazione di centrale a olio per la produzione di energia elettrica su terreno di proprietà comunale promesso in vendita a questo fine alla partecipata.

A fine 2010 questa società, di cui ASM Vigevano e Lomellina S.p.A. deteneva il 51% delle quote, otteneva la cessione del preliminare di acquisto del terreno.

Dopo la definitiva revoca dell'autorizzazione alla realizzazione del progetto, la partecipata ha ottenuto autorizzazione alla realizzazione di biodigestore anaerobico per la produzione di energia elettrica, impianto da realizzare su parte dello stesso terreno. Si sottolinea che ad oggi non risulta risolto il problema dell'acquisizione del terreno previsto nel preliminare in essere con il Comune di Vigevano.

La società detentrici della partecipazione per il 49% è successivamente passata sotto il controllo del gruppo Kinexia.

A causa dell'andamento economico non favorevole per l'investimento, la società ha chiesto ed ottenuto una proroga per la realizzazione del progetto, che è scaduta e non rinnovata dalla Provincia di Pavia nel febbraio 2019.

Nel mese di dicembre 2017, nonostante i numerosi e vani contatti con il socio privato per la vendita della parte pubblica al fine di evitare la svalutazione degli assets della società partecipata, secondo quanto imposto dal Comune di Vigevano nel proprio "Piano di riorganizzazione delle società partecipate ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 175/2016, che prevede la *"valutazione della quota e la vendita della quota a socio privato"* ovvero che *"in caso di mancata vendita la società*

verrà messa in liquidazione”, è stata commissionata una perizia di valutazione per la vendita del 51% delle azioni di proprietà di ASM Vigevano e Lomellina S.p.A..

La società ASM Vigevano e Lomellina S.p.A. peraltro, essendo garante (lettera di patronage) del mutuo chirografario contratto per l'esposizione debitoria di ASGA S.p.A. in liquidazione erogato alla stessa nel 2012, nel corso del 2017 ha raggiunto un accordo transattivo con l'istituto bancario UBI BANCA S.p.A. per il pagamento a saldo e stralcio di Euro 475.320 in n. 12 rate mensili a partire da ottobre 2017, rate il cui pagamento è stato ottemperato.

Nel corso del 2018 si è quindi proceduto ad indire una gara per la vendita della società, gara che però è andata deserta. A seguito di ciò, proprio in considerazione del “Piano di riorganizzazione delle società partecipate del Comune di Vigevano, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 175/2016, che prevede che *“in caso di mancata vendita la società verrà messa in liquidazione”*, la società è stata posta in liquidazione nel mese di settembre 2018.

Nei primi mesi dell'anno 2019 il liquidatore ha provveduto a saldare i creditori, in particolare UBI BANCA S.p.A., con le disponibilità immediate e differite a disposizione, senza ulteriori immissioni di liquidità da parte del socio ASM Vigevano e Lomellina S.p.A..

La procedura di liquidazione della società, dopo l'accordo con i fornitori e gli istituti di credito, si è conclusa con un bilancio finale di liquidazione al 14/12/2019 depositato in Camera di Commercio il 13/01/2020, senza riparto finale di attività nei confronti dei Soci ma anche senza alcun debito residuo.

AREA EX INCENERITORE DI CORSO TORINO

Come è noto, l'area in oggetto è pervenuta in proprietà alla vostra società dal Comune di Vigevano e necessita di essere bonificata. E' inserita nell'elenco regionale dei siti prioritari da bonificare. L'incarico per eseguire l'intervento era già stato assegnato, ma, in conseguenza della rilevata presenza di amianto all'interno delle pareti dei forni, era sorto contenzioso con la ditta assegnataria, successivamente concluso con la risoluzione del contratto.

Nel corso dell'anno 2016 si è proceduto ad affidare l'appalto per la bonifica del solo amianto presente, riservando ad ulteriore appalto l'onere della bonifica complessiva dell'area e la demolizione del manufatto esistente.

Nel corso del 2017 e del 2018 ASM Vigevano e Lomellina S.p.A., dopo numerose riunioni con il Comune di Vigevano, la Provincia di Pavia, la Regione Lombardia e l'ARPA Lombardia, ha verificato ancora una volta la fattibilità della demolizione e della bonifica del sito. Dopo aver vagliato la fattibilità della demolizione e della bonifica senza rischi, si sono progettati l'abbattimento e la bonifica del manufatto. E' stata indetta quindi una gara per la demolizione che è iniziata nel mese di luglio 2019 e che dovrebbe concludersi, nonostante la chiusura del cantiere a causa della pandemia Covid-19, entro la seconda metà del 2020, rendendo pertanto disponibile l'area per investimenti futuri che si renderanno opportuni o necessari a livello strategico di gruppo.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE SULLE PARTECIPAZIONI DETENUTE

La continua evoluzione del quadro normativo sulle società partecipate da Enti Pubblici, che hanno già modificato le modalità di affidamento delle gestioni di alcuni servizi storici della società e che ancora le modificheranno, impongono interventi sulla struttura del gruppo ASM.

* * * * *

La partecipazione in Lomellina Energia S.r.l. di ASM ISA rappresentava al 31 dicembre 2019 il 20% del capitale totale della società di gestione del termovalorizzatore sito in Parona.

La quota di partecipazione è stata posta in vendita, in conformità al piano di razionalizzazione delle società partecipate del Comune di Vigevano, dopo una manifestazione di interesse effettuata nei mesi di agosto e settembre 2019.

La vendita della partecipazione ad A2A Ambiente S.p.A. al prezzo di Euro 7.700.000,00, successiva all'avallo del Consiglio Comunale di Vigevano e dell'Assemblea dei Soci di ASM



Vigevano e Lomellina S.p.A. e di ASM ISA S.p.A., il cui corrispettivo è stato altresì ritenuto congruo da una “fairness opinion”, è stata formalizzata in data 30 gennaio 2020.

* * * * *

ASM Energia S.p.a. svolge autonoma attività di vendita di energia elettrica e di gas.

Il piano di sviluppo aziendale, così come richiesto dal Piano di razionalizzazione delle società partecipate predisposto nel corso del 2017 dal Comune di Vigevano, era di acquisire la totalità delle quote di ASM Energia S.p.A., sviluppando così un mercato sinergico di vendita di gas ed energia, in un’ottica di uniformità di strategie commerciali e societarie.

Nel corso dell’esercizio 2018 il Comune di Vigevano, per il tramite di ASM Vigevano e Lomellina S.p.A. aveva deliberato di esercitare il diritto di prelazione per l’acquisizione delle azioni del socio privato Libera Energia S.p.a. L’acquisizione delle quote avrebbe permesso la detenzione del 100% delle azioni della società di vendita.

A seguito di ricorso al TAR Lombardia da parte di Bluenergy Group, che riteneva che ASM Vigevano e Lomellina S.p.A. non avrebbe potuto acquisire la partecipazione del 45% del socio privato, con conseguente soccombenza al TAR medesimo, ASM Vigevano e Lomellina S.p.A ha espresso il gradimento all’acquisizione delle azioni di Libera Energia S.p.A. nei confronti di A2A Energia S.p.A. (gruppo A2A), che, nel mese di ottobre 2019, ha acquisito il 45% delle azioni sopra citate da Libera Energia S.p.A.

A valle dell’acquisizione, A2A Energia e ASM Vigevano e Lomellina (socio di maggioranza di ASM Energia S.p.A.) hanno definito nei mesi successivi patti parasociali e un nuovo Statuto sociale, utili a conseguire l’accelerazione del percorso di sviluppo di ASM Energia.

Personale e costo del lavoro

Il costo del personale complessivamente ammonta a Euro 4.121.831, con un decremento pari ad Euro 109.305 rispetto all’anno precedente (Euro 4.231.136 nel 2018).

Rapporti con società correlate

I rapporti con le società controllate, collegate e correlate in genere sono principalmente di natura commerciale e si riferiscono allo svolgimento dell'attività tipica sociale ed all'erogazione di servizi infragruppo, come illustrato in apposita sezione della nota integrativa.

I crediti verso la società controllata Asga SpA in liquidazione sono stati di fatto svalutati totalmente in ragione della attuale situazione generale della stessa di cui è data esaustiva informazione nella nota integrativa.

In dettaglio:

Società	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti	Proventi straordinari	Oneri straordinari
ASM ISA SpA	183.650	-	96.044	8.376	-	-
ASM Energia SpA	5.966.592	76.554	1.718.827	25.709	-	-
Azienda Servizi Gestione Ambientali SpA in liquidazione	15.391	-	-	-	-	-
Vigevano Distribuzione Gas Srl a socio unico	-	-	778	-	-	-
Pavia Acque Scarl	6.331.271	78.087	2.933.788	503.796	-	-
Comune di Vigevano	479.928	1.326.736	235.308	636.999	-	-

Conto economico a valore aggiunto

	2019	2018
Gestione caratteristica		
Ricavi	10.497.164	10.665.530
Altri ricavi caratteristici	4.657.517	3.574.046
Acquisti	(1.005.594)	(780.480)
Servizi	(4.245.054)	(3.792.473)
Costi godimento beni di terzi	(1.441.342)	(1.362.894)
Variazione rimanenze	201.342	(15.219)
Oneri diversi caratteristici	(2.163.307)	(1.608.471)
Valore aggiunto	6.500.726	6.680.039
Costi personale	(4.121.831)	(4.231.136)
Margine operativo lordo	2.378.895	2.448.903
Amm.ti e svalutazioni	(1.348.026)	(1.355.675)
Accantonamenti fdi rischi e oneri	(90.000)	(60.000)
Reddito operativo	940.869	1.033.228
Gestione finanziaria		

92

Proventi finanziari e dividendi	7.821	550.277
Interessi e oneri finanziari	(614)	(1.568)
Risultato gestione finanziaria	7.207	548.709
Proventi e oneri straordinari	0	0
Risultato ante imposte	948.076	1.581.937
Imposte dell'esercizio	(467.479)	(442.197)
Risultato d'esercizio	480.597	1.139.740

Rispetto al 2018 aumenta di circa il 6% il valore della produzione a fronte di un incremento di circa il 15% dei costi operativi, e di una diminuzione dei costi del personale dipendente (-3% circa). L'area finanziaria è variata in conseguenza della mancata distribuzione di dividendi da parte della società controllata ASM Energia S.p.A., che nell'esercizio 2018 aveva deliberato di distribuire ad ASM Vigevano e Lomellina SpA dividendi per Euro 550.000

Il risultato operativo e l'utile finale riflettono quanto sopra esposto.

Indici di redditività

	2019	2018
$\text{ROS: } \frac{(A-B)}{A1} \times 100$	8,96%	9,69%
$\text{ROE: } \frac{\text{utile netto}}{(\text{PN anno } x + \text{PN anno } x-1)/2} \times 100$	0,60%	1,42%
$\text{ROI: } \frac{(A-B)}{(\text{PN} + \text{indebitamento finanz. netto anno } x \text{ e anno } x-1) / 2} \times 100$	2,53%	1,33%

	2019	2018
Passività finanziarie a breve	0	0
Passività finanziarie a M/L	0	0
Attività finanziarie e disponibilità	(2.995.036)	(3.387.083)
Indebitamento finanziario netto	(2.995.036)	(3.387.083)

	2019	2018
Patrimonio netto	80.591.478	80.821.561
Indebitamento finanziario netto	(2.995.036)	(3.387.083)
Capitale investito	77.636.442	77.434.478

La società genera sempre un buon cash-flow di gestione, anche in forza di un controllo dei flussi finanziari del circolante netto.

Non vi è esposizione verso Istituti di credito.



Proventi finanziari e dividendi	7.821	550.277
Interessi e oneri finanziari	(614)	(1.568)
Risultato gestione finanziaria	7.207	548.709
Proventi e oneri straordinari	0	0
Risultato ante imposte	948.076	1.581.937
Imposte dell'esercizio	(467.479)	(442.197)
Risultato d'esercizio	480.597	1.139.740

Rispetto al 2018 aumenta di circa il 6% il valore della produzione a fronte di un incremento di circa il 15% dei costi operativi, e di una diminuzione dei costi del personale dipendente (-3% circa). L'area finanziaria è variata in conseguenza della mancata distribuzione di dividendi da parte della società controllata ASM Energia S.p.A., che nell'esercizio 2018 aveva deliberato di distribuire ad ASM Vigevano e Lomellina SpA dividendi per Euro 550.000

Il risultato operativo e l'utile finale riflettono quanto sopra esposto.

Indici di redditività

	2019	2018
$\text{ROS: } \frac{(A-B)}{AI} \times 100$	8,96%	9,69%
$\text{ROE: } \frac{\text{utile netto}}{(\text{PN anno } x + \text{PN anno } x-1)/2} \times 100$	0,60%	1,42%
$\text{ROI: } \frac{(A-B)}{(\text{PN} + \text{indebitamento finanz netto anno } x \text{ e anno } x-1) / 2} \times 100$	2,53%	1,33%

	2019	2018
Passività finanziarie a breve	0	0
Passività finanziarie a M/L	0	0
Attività finanziarie e disponibilità	(2.995.036)	(3.387.083)
Indebitamento finanziario netto	(2.995.036)	(3.387.083)

Patrimonio netto	80.591.478	80.821.561
Indebitamento finanziario netto	(2.995.036)	(3.387.083)
Capitale investito	77.636.442	77.434.478

La società genera sempre un buon cash-flow di gestione, anche in forza di un controllo dei flussi finanziari del circolante netto.

Non vi è esposizione verso Istituti di credito.



* * *

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dell'esercizio

L'emergenza sanitaria legata alla diffusione nei primi mesi del 2020 del virus Covid-19 ha imposto una serie di misure per la tutela della salute dei dipendenti e di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nella vita aziendale.

E' innegabile, quindi, un sentimento di incertezza sugli scenari futuri, che da un lato vedono incisivi interventi c.d. "anticrisi", a livello nazionale e sovranazionale, ma che, dall'altro, mostrano una generale forte contrazione dei consumi e della produzione. Non possono quindi escludersi, ad oggi, effetti negativi sull'economia italiana, i quali potrebbero incidere sui risultati futuri della società.

Tutto quanto sopra premesso, si ritiene che ad oggi, in considerazione dei fatti noti, non sussistano comunque elementi tali per mettere in dubbio l'esistenza del presupposto della continuità aziendale.

Ci si è avvalsi altresì del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, in deroga a quanto previsto dagli artt. 2364, c. 2, e 2478 bis C.C. o alle diverse disposizioni statutarie, a seguito dell'emergenza Covid-19, come previsto dall'art. 106 D.L. n. 18 del 17.03.2020.

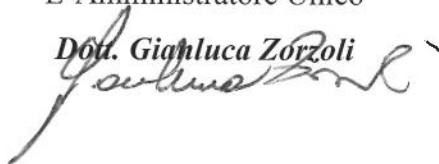
Con queste premesse, Vi invito ad approvare il bilancio così come predisposto suggerendoVi di destinare l'utile di esercizio € 480.597

- per il 5% pari a € 24.030 alla Riserva Legale,
- per € 456.567 a Utili portati a nuovo.

Vigevano, li 28 maggio 2020

L'Amministratore Unico

Dot. Gianluca Zorzoli



ASM VIGEVANO E LOMELLINA SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE PETRARCA, 68 - VIGEVANO
Codice Fiscale	01471630184
Numero Rea	
P.I.	01471630184
Capitale Sociale Euro	22.925.170 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	352200
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no



Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	35.632	14.176
7) altre	27.586	36.856
Totale immobilizzazioni immateriali	63.218	51.032
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	10.704.159	10.907.422
2) impianti e macchinario	13.960.621	14.611.888
3) attrezzature industriali e commerciali	1.482.517	1.510.039
4) altri beni	2.614.782	2.299.307
5) immobilizzazioni in corso e acconti	772.718	600.675
Totale immobilizzazioni materiali	29.534.797	29.929.331
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	4.683.006	4.673.006
d-bis) altre imprese	44.353.049	44.353.049
Totale partecipazioni	49.036.055	49.026.055
Totale immobilizzazioni finanziarie	49.036.055	49.026.055
Totale immobilizzazioni (B)	78.634.070	79.006.418
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.184.452	983.110
Totale rimanenze	1.184.452	983.110
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.438.989	3.048.694
Totale crediti verso clienti	3.438.989	3.048.694
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.815.649	1.789.555
Totale crediti verso imprese controllate	1.815.649	1.789.555
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	235.308	273.523
Totale crediti verso controllanti	235.308	273.523
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	78.567	200.385
esigibili oltre l'esercizio successivo	62.648	119.131
Totale crediti tributari	141.215	319.516
5-ter) imposte anticipate	404.309	638.588
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	218.310	329.400
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.216	43.756
Totale crediti verso altri	234.526	373.156
Totale crediti	6.269.996	6.443.032
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.995.011	3.386.530

3) danaro e valori in cassa	25	553
Totale disponibilità liquide	2.995.036	3.387.083
Totale attivo circolante (C)	10.449.484	10.813.225
D) Ratei e risconti	6.199	10.590
Totale attivo	89.089.753	89.830.233
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	22.925.170	22.925.170
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	53.824	53.824
III - Riserve di rivalutazione	5.696.506	5.696.506
IV - Riserva legale	901.150	844.163
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.359.246	1.359.246
Versamenti in conto aumento di capitale	898.049	898.049
Varie altre riserve	45.350.139	45.350.139
Totale altre riserve	47.607.434	47.607.434
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.926.797	2.554.724
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	480.597	1.139.740
Totale patrimonio netto	80.591.478	80.821.561
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	388.476	388.859
4) altri	2.159.984	2.583.754
Totale fondi per rischi ed oneri	2.548.460	2.972.613
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	695.689	801.354
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.396.048	1.570.329
Totale debiti verso fornitori	1.396.048	1.570.329
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.902	32.461
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.183	12.183
Totale debiti verso imprese controllate	34.085	44.644
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	636.999	1.176.340
Totale debiti verso controllanti	636.999	1.176.340
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	127.565	120.782
Totale debiti tributari	127.565	120.782
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	173.667	166.674
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	173.667	166.674
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.482.320	700.976
esigibili oltre l'esercizio successivo	26.300	23.100
Totale altri debiti	1.508.620	724.076
Totale debiti	3.876.984	3.802.845
E) Ratei e risconti	1.377.142	1.431.860
Totale passivo	89.089.753	89.830.233

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.497.164	10.665.530
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	906.014	652.640
5) altri ricavi e proventi		
altri	3.751.503	2.921.406
Totale altri ricavi e proventi	3.751.503	2.921.406
Totale valore della produzione	15.154.681	14.239.576
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.005.594	780.480
7) per servizi	4.245.054	3.792.473
8) per godimento di beni di terzi	1.441.342	1.362.894
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.875.119	3.039.910
b) oneri sociali	925.457	979.669
c) trattamento di fine rapporto	181.463	198.297
e) altri costi	139.792	13.260
Totale costi per il personale	4.121.831	4.231.136
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	20.262	23.621
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.300.427	1.285.167
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	27.337	46.887
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.348.026	1.355.675
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(201.342)	15.219
12) accantonamenti per rischi	90.000	60.000
14) oneri diversi di gestione	2.163.307	1.608.471
Totale costi della produzione	14.213.812	13.206.348
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	940.869	1.033.228
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	550.000
Totale proventi da partecipazioni	-	550.000
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	7.821	277
Totale proventi diversi dai precedenti	7.821	277
Totale altri proventi finanziari	7.821	277
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	614	1.568
Totale interessi e altri oneri finanziari	614	1.568
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	7.207	548.709
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	948.076	1.581.937
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	233.583	299.723
imposte relative a esercizi precedenti	-	144.312
imposte differite e anticipate	233.896	(1.838)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	467.479	442.197

21) Utile (perdita) dell'esercizio	480.597	1.139.740
------------------------------------	---------	-----------



Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	480.597	1.139.740
Imposte sul reddito	467.479	442.197
Interessi passivi/(attivi)	(7.207)	1.291
(Dividendi)	0	(550.000)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	940.869	1.033.228
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	112.962	77.316
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.320.689	1.308.788
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	30.596
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.433.651	1.416.700
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.374.520	2.449.928
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(201.342)	15.219
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(378.174)	78.053
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(724.181)	258.284
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	4.391	9.992
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(54.714)	(47.834)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	618.495	(205.812)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(735.525)	107.902
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.638.995	2.557.830
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	7.207	(1.291)
(Imposte sul reddito pagate)	(299.652)	(444.035)
Dividendi incassati	0	550.000
(Utilizzo dei fondi)	(990.589)	(245.389)
Totale altre rettifiche	(1.283.034)	(140.715)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	355.961	2.417.115
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.014.547)	(828.313)
Disinvestimenti	298.987	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(32.448)	(40.740)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(748.008)	(869.053)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	(550.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	(550.000)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(392.047)	998.062
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.386.530	2.388.305
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	533	716

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.387.083	2.389.021
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.995.011	3.386.530
Danaro e valori in cassa	25	553
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.995.036	3.387.083



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019 di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente Nota Integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota Integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:

- secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci di bilancio;
- e nella prospettiva della continuazione dell'attività, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del C.C.;

Il Rendiconto Finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto Finanziario".

La Nota Integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427bis C.C., ed alle altre norme del C.C. diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le

informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423 C.C.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.

Con riferimento alle modifiche al C.C. introdotte dal D. Lgs. 139/2015 e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota Integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Informazioni generali

La società ASM Vigevano e Lomellina SpA svolge attività inerenti il ciclo idrico integrato su territorio comunale ed in altri Comuni limitrofi e/o appartenenti al medesimo bacino di utenza, distribuzione gas, servizio onoranze funebri e rete telematica.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo, del Collegio Sindacale e del Revisore, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

NOTA INTEGRATIVA - ATTIVO

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato Patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. La loro iscrizione, ove richiesto, è stata concordata con il Collegio Sindacale.

Non sono state oggetto di rivalutazione né nell'esercizio a commento, né in precedenti esercizi.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

E', comunque, fatto divieto il ripristino per avviamento ed oneri pluriennali.

Movimento delle immobilizzazioni immateriali (art.2427 c.1 nr. 2 C.C.)

Nome	Saldo iniziale netto	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo finale netto
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14.176	32.448		10.992	35.632
Altre immobilizzazioni	36.856			9.270	27.586

Totale immobilizzazioni immateriali	51.032	32.448		20.262	63.218
-------------------------------------	--------	--------	--	--------	--------

Si riferiscono a:

- Le Concessioni, licenze, marchi e diritti simili assommano spese sostenute per acquisizione ed utilizzo licenze software e sono ammortizzate in cinque anni.

- Le Altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono a oneri di durata ultrannuale e sono ammortizzati in cinque anni; fatta eccezione per la patrimonializzazione del Progetto Smart City pari ad € 22.925 che è ammortizzato in ragione della durata del contratto (scadenza 31/12/2029)

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Non sono imputati alle immobilizzazioni immateriali interessi e/o oneri finanziari dell'esercizio.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione eccezione fatta per i beni esistenti all'01/01/2002 iscritti al valore di perizia redatta in sede di trasformazione ex art. 115 D.Lgs 267/00. Inoltre gli immobili sociali sono stati rivalutati in base alle disposizioni contenute nel D.L. 185/08.

Le immobilizzazioni sono rilevate alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà se coincidente con la data di trasferimento dei rischi e benefici relativi, diversamente sono rilevate alla data (precedente o successiva) di trasferimento di questi ultimi.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Categoria cespiti	Civilistico
Fabbricati commerciali	1,50%
Fabbricati ad uso industriale gas	1,60%
Fabbricati industriali depuratore	3,00%
Rete/Allacciamenti gas	2,00%
Centrali gas	4,00%
Telecontrollo gas	8,00%
Contatori	4,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Impianti di produzione gas	4,00%
Impianti diversi	10,00%
Laboratorio depuratore	8,00%
Automezzi	10,00%

Autovetture	25,00%
Motoveicoli	25,00%
Carri funebri	15,00%
Mobili e arredi	12,00%
Arredi tecnici	25,00%
Attrezzature	10,00%
Attrezzature TOF	12,00%
Parati	20,00%
PC Hardware	20,00%
Centralino	12,00%
Rete telematica	2,50%
Macchine elettroniche d'ufficio	20,00%
Contenitori	15,00%
Impianti elettrici	8,00%
Apparecchiature elettroniche	20,00%
Telecontrollo	10,00%
Impianti reflui speciali	15,00%
Ponte radio	25,00%
Smart City	in ragione della durata contratto

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti, se esistenti, temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 nr. 2 C.C.)

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

Descrizione del conto	Valore lordo iniziale	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore lordo finale
Terreni e fabbricati	15.060.938	3.726		15.064.664
Terreni	1.593.250			1.593.250
Fabbricati industriali e strumentali	13.467.688	3.726		13.471.414
Impianti e macchinari	23.611.877	127.146	31.913	23.707.110
Rete	11.292.981	22.518	1.502	11.313.997
Impianti derivazione allacciamenti	8.247.047	55.197	4.559	8.297.685
Impianti elettrici	137.510			137.510
Impianti telem./telecontrollo	679.524	36.490		716.014
Impianti di produzione	1.185.614	10.041		1.195.655
Impianti di odorizzazione	21.067			21.067
Impianti di pre-riscaldamento	3.928			3.928

Impianti diversi	60.546	2.900		63.446
Impianti trattamento reflui speciali	1.957.808			1.957.808
Casa dell'acqua	25.852		25.852	
Attrezzature industriali e commerciali	2.925.385	101.771	46.801	2.980.355
Contatori	2.465.674	94.884	46.801	2.513.757
Attrezzature	459.711	6.887		466.598
Altri beni	4.514.858	544.175	154.587	4.904.446
Automezzi/autoveicoli e motoveicoli	996.473	18.700	36.500	978.673
Macchine d'ufficio	102.323		47.541	54.782
PC Hardware	392.662	15.596	70.218	338.040
Costruzioni leggere	6.693			6.693
Arredi tecnici laboratorio	137.656			137.656
Mobili e arredi	218.054	1.664	328	219.390
Apparecchiature elettroniche	264.018			264.018
Rete Telematica	1.924.642	54.435		1.979.077
Smart City	419.215	453.780		872.995
Centralino	43.587			43.587
Ponte radio	9.535			9.535
Immobilizzazioni in corso e acconti	600.675	237.729	65.686	772.718
Totale immobilizzazioni materiali	46.713.733	1.014.547	298.987	47.429.293

Descrizione del conto	Valore lordo cespite	Fdo Ammort. 2018	Quote ammortam.	Utilizzo Fondo per cessioni	Totale Ammortizzato	Valore residuo cespite
Terreni e fabbricati	5.064.664	4.153.516	206.989		4.360.505	10.704.159
Terreni	1.593.250	9.697			9.697	1.583.553
Fabbricati industriali e strumentali	13.471.414	4.143.819	206.989		4.350.808	9.120.606
Impianti e macchinari	23.707.110	8.999.989	762.128	15.628	9.746.489	13.960.621
Rete	11.313.997	3.430.015	226.055	578	3.655.492	7.658.505
Impianti derivazione allacciamenti	8.297.685	2.620.005	165.402	1.753	2.783.654	5.514.031
Impianti elettrici	137.510	79.471	7.560		87.031	50.479
Impianti telem./telecontrollo	716.014	629.492	16.324		645.816	70.198
Impianti di produzione	1.195.655	833.652	47.625		881.277	314.378
Impianti di odorizzazione	21.067	6.086	2.107		8.193	12.874
Impianti di pre-riscaldamento	3.928	589	393		982	2.946
Impianti diversi	63.446	45.563	2.991		48.554	14.892
Impianti trattamento reflui speciali	1.957.808	1.341.819	293.671		1.635.490	322.318
Casa dell'acqua		13.297		13.297		
Attrezzature industriali e comm.	2.980.355	1.415.346	105.067	22.575	1.497.838	1.482.517
Contatori	2.513.757	994.765	94.116	22.575	1.066.306	1.447.451
Attrezzature	466.598	420.581	10.951		431.532	35.066
Altri beni	4.904.446	2.215.551	226.243	152.130	2.289.664	2.614.782

Automezzi/autovetture e motoveicoli	978.673	778.819	45.838	35.565	789.092	189.581
Macchine d'ufficio	54.782	98.953	1.542	47.541	52.954	1.828
PC Hardware	338.040	338.393	20.209	68.886	289.716	48.324
Costruzioni leggere	6.693	6.693			6.693	
Arredi tecnici laboratorio	137.656	137.656			137.656	
Mobili e arredi	219.390	187.194	6.192	138	193.248	26.142
Apparecchiature elettroniche	264.018	238.116	24.111		262.227	1.791
Rete Telematica	1.979.077	335.247	48.797		384.044	1.595.033
Smart City	872.995	45.754	75.189		120.943	752.052
Centralino	43.587	39.191	4.365		43.556	31
Ponte radio	9.535	9.535			9.535	
<i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	<i>772.718</i>					<i>772.718</i>
Totale immobilizzazioni materiali	47.429.293	16.784.402	1.300.427	190.333	17.894.496	29.534.797

Gli incrementi si riferiscono in gran parte:

- allo sviluppo/ampliamento delle reti, degli allacciamenti e degli impianti sociali;
- all'acquisto di contatori e attrezzature operative;
- allo sviluppo/ampliamento della rete telematica e della smart city;
- alla sostituzione di automezzi;
- all'acquisto di personal computer e arredo ufficio;

I decrementi si riferiscono a scarichi o sostituzioni per obsolescenza.

Le Immobilizzazioni in corso si riferiscono per € 510.000 a quanto a suo tempo anticipato al Comune di Vigevano per l'acquisto di terreno strumentale; gli incrementi dell'anno si riferiscono a lavori di ristrutturazione dei fabbricati e ad estensioni di reti ed allacciamenti.

* * *

Non sono stati imputati alle immobilizzazioni materiali interessi e/o oneri finanziari dell'esercizio.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo d'acquisto o di sottoscrizione, secondo il criterio di cui al comma 1° dell'art. 2426 C.C. Si tiene sempre in considerazione quanto previsto dal n. 3 del suddetto comma nell'ipotesi di valore durevolmente inferiore.

Lo stesso dicasi per le altre partecipazioni.

Hanno subito un incremento di € 10.000 a seguito della costituzione della nuova società Vigevano Distribuzione Gas Srl a socio unico avvenuta in data 20 novembre 2019 con successivo conferimento di ramo d'azienda "distribuzione gas" nella medesima società, detenuta al 100% da ASM Vigevano e Lomellina SpA.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte alla voce B. III dell'attivo.

Partecipazioni	in imprese controllate	in imprese collegate	in imprese controllanti	in altre imprese	Totale	Altri titoli	Azioni proprie

Valore di bilancio iniziale	4.673.006			44.353.049	49.026.055		
Incrementi	10.000				10.000		
Decrementi							
Totale variazioni	10.000				10.000		
Valore di bilancio finale	4.683.006			44.353.049	49.036.055		

Informazione sulle partecipazioni in imprese controllate (art. 2427 c.1 nr. 5 C.C.)

Asga spa in liquidazione	0
ASM Impianti e Servizi Ambientali spa	3.184.986
ASM Energia spa	1.488.020
Vigevano Distribuzione Gas Srl a socio unico	10.000
Totale controllate	4.683.006

La partecipazione nella controllata ASGA spa in liquidazione, pari a euro 289.484 è totalmente svalutata, da apposito fondo, istituito già dagli esercizi precedenti ed adeguato anno per anno.

Informazione sulle partecipazioni in altre imprese (art. 2427 c.1 nr. 5 C.C.)

Pavia Acque Scarl	44.353.049
Totale altre imprese	44.353.049

Il valore della partecipazione in Pavia Acque Scarl è pari a:

- quota capitale per € 888.000
- riserva "nominativa" da conferimento € 465.049

€ 44.353.049

E' opportuno segnalare che la destinazione della Riserva da conferimento era stata vincolata a un'operazione di aumento di capitale sociale, che avrebbe dovuto avere luogo entro tre anni dal conferimento iniziale, unitamente al completamento del processo di patrimonializzazione di Pavia Acque, con trasferimento di reti e impianti ancora di proprietà dei Comuni.

Più precisamente, Pavia Acque, con delibera assunta in data 10.6.2008, stabiliva: *i)* di approvare la proposta di aumento scindibile del capitale mediante nuovi conferimenti in natura da parte dei soci e la sottoscrizione dell'aumento in proporzione alle partecipazioni dagli stessi possedute; *ii)* di determinare le modalità di esercizio e i termini per la sottoscrizione ed imputazione dell'eccedenza a riserva in conto futuro aumento di capitale sociale.

Inoltre, la predetta delibera, a seguito dell'approvazione dell'aumento del capitale sociale, precisava che: *"l'eventuale differenza fra il valore della quota di partecipazione attribuita a ciascun socio ed il valore di ciascun conferimento sarà imputata a riserva di patrimonio netto in conto futuro aumento di capitale sociale, che verrà utilizzata, allorché, entro il termine del 10.6.2008, si renderà necessario aumentare nuovamente il capitale sociale in funzione dell'acquisizione a capitale sociale degli impianti e delle reti del servizio idrico integrato attualmente di proprietà comunale e dei beni comunque non ricompresi nei rami aziendali già conferiti"*. In particolare, la delibera stabiliva altresì che: *"L'inutile decorrenza del termine previsto per la deliberazione del futuro aumento di capitale sociale...comporterà la cessazione del vincolo di destinazione di tali riserve e il diritto dei soci di chiederne la restituzione per equivalente in denaro"*. Il termine fissato per l'aumento di capitale sociale (10.6.2008, poi prorogato al 10.6.2011 e ancora al 31.12.2013) è spirato, senza l'acquisizione degli impianti del servizio idrico integrato del Comune.

Prendendo atto della situazione degli ultimi esercizi, come già evidenziato in apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, si segnala che in data 21 novembre 2017 l'assemblea straordinaria di PAVIA ACQUE S.c.a.r.l. ha modificato il proprio Statuto in contraddittorio con tutti i soci, al fine di adeguare il medesimo alle nuove disposizioni di legge sulle società partecipate pubbliche (D. Lgs. 175/2016 cd "Decreto Madia"), nonché di risolvere in via definitiva la problematica delle riserve da conferimento (cd. "riserve targate") per la definizione della natura delle medesime e del loro utilizzo in caso di perdite di esercizio o in casi di liquidazione della società o per altri eventi gestionali.

In merito a questi ultimi aspetti, l'assemblea straordinaria di PAVIA ACQUE S.c.a.r.l. ha all'unanimità approvato tutte le modifiche statutarie, disciplinando le predette "riserve targate" nell'articolo 14 dello Statuto, che colloca le medesime come *"componenti stabilmente e definitivamente acquisite del patrimonio netto della società e come tali da iscriversi nella relativa situazione patrimoniale, ferma restando la riferibilità e l'ascrivibilità di dette riserve"*.

per la parte di competenza di ciascun soggetto conferente, a coloro che hanno eseguito detti conferimenti non proporzionali, ovvero eccedenti l'importo imputato a capitale (cd. "riserve targate").

Sono state altresì all'interno dello Statuto di PAVIA ACQUE S.c.a.r.l. stabilite la titolarità esclusiva delle suddette riserve al cessionario della partecipazione in caso di integrale trasferimento delle partecipazioni sociali, recesso o esclusione del socio o liquidazione della società, nonché la distribuibilità delle medesime ai soci in favore del soggetto che le ha conferite.

Infine, in caso di perdite incidenti sul patrimonio netto della società eccedenti le riserve di utili, l'utilizzo delle "riserve targate" dovrà avvenire in proporzione alla quota di partecipazione al capitale sociale e in caso di mancanza di riserve, viene regolamentato l'obbligo di costituzione di apposita riserva targata mediante conferimenti a patrimonio netto o apporti senza obbligo di restituzione. Nel caso in cui le "riserve targate" siano utilizzate a copertura delle perdite, gli eventuali utili degli esercizi successivi dovranno essere accantonati in apposite riserve personalizzate e ascritte proporzionalmente a ciascuno dei soci le cui "riserve targate" siano state utilizzate a copertura delle perdite, sino alla ricostituzione integrale delle medesime.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

ASM ISA - Impianti e Servizi Ambientali Spa	
Sede legale: Viale Petrarca, 68 – Vigevano (PV)	
Capitale sociale:	2.150.000
Patrimonio netto al 31/12/2019:	4.446.145
di cui utile di bilancio al 31/12/2019:	513.419
Quota di partecipazione:	95,22%
Valore di bilancio:	3.184.986

ASM Energia Spa	
Sede legale: Viale Petrarca, 68 – Vigevano (PV)	
Capitale sociale:	2.510.870
Patrimonio netto al 31/12/2019:	14.196.007
di cui utile di bilancio al 31/12/2019:	920.159
Quota di partecipazione:	55%
Valore di bilancio:	1.488.020

Vigevano Distribuzione Gas Srl a socio unico	
Sede legale: Viale Petrarca, 68 – Vigevano (PV)	
Capitale sociale:	10.000
Patrimonio netto al 31/12/2019:	10.000
di cui utile di bilancio al 31/12/2019:	-
Quota di partecipazione:	100%
Valore di bilancio:	10.000

Azienda Servizi Gestioni Ambientali Spa in liquidaz.	
Sede legale: Viale Petrarca, 68 – Vigevano (PV)	
Patrimonio netto di liquidazione al 14/12/2019	24.289
di cui perdita di bilancio al 14/12/2019:	15.492
Quota di partecipazione:	51%
Valore di bilancio:	0

Come anticipato, si è proceduto a svalutare totalmente la partecipazione in ASGA SPA in liquidazione, in relazione alla situazione della società.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

Lomellina Energia srl	
-----------------------	--

97

Sede legale: Parona Lomellina (PV)	
Capitale sociale:	160.000
Patrimonio netto al 31/12/2019:	30.272.984
di cui perdita di bilancio al 31/12/2019:	780.478

La società è collegata indirettamente attraverso il controllo di ASM ISA SpA, che la partecipa al 20%.

La Società ASM Vigevano e Lomellina Spa redige il bilancio consolidato ai sensi del D.Lgs. 127/92.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2427 bis c. 1 nr. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C. si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le rimanenze, tipicamente materiale di consumo, sono valutate al prezzo medio d'acquisto, ai sensi dell'art. 2426 p.9 e 10 C.C. e con applicazione del criterio del Costo medio ponderato su base annua, tenendo conto del valore di mercato.

Non vi sono significative variazioni rispetto alla valorizzazione a valori correnti.

Variazioni delle rimanenze

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 nelle sotto-voci che compongono la voce Rimanenze.

Descrizione	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti finiti e merci	Acconti (versati)	Totale
Valore di bilancio iniziale	983.110					983.110
Variazione nell'esercizio	201.342					201.342
Valore di fine esercizio	1.184.452					1.184.452

Crediti

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Ai sensi dell'art. 2426 c. 1 nr. 8 C.C., i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Tale criterio (costo ammortizzato ed attualizzazione a tasso di mercato) non è stato utilizzato, in quanto gli effetti della sua applicazione risulterebbero irrilevanti ex art. 2423 c. 4 C.C., nel caso di crediti di durata inferiore a 12 mesi e/o di costi di transazione di scarsa entità, e/o di differenza tra interesse effettivo e interesse di mercato non significativa.

Si precisa, inoltre, che ai sensi dell'art. 12 c. 2 D.Lgs. 139/2015 per tale criterio si è seguita l'applicazione prospettica e quindi tutti i crediti esistenti al 31/12/15 sono stati iscritti al valore nominale, o, se inferiore, al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, tutti scadenti entro esercizio successivo, sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore di iscrizione e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, che risulta congruo ad esprimere il rischio di insolvenza agli stessi correlato, sulla base del loro costante monitoraggio.

In dettaglio la movimentazione nell'esercizio 2019 del Fondo Svalutazione Crediti:

Saldo al 31/12/2018	533.785
Utilizzo	(359.728)
Accantonamento al fondo	11.919
Saldo al 31/12/2019	185.976

Il valore così accantonato appare congruo nel contabilizzare l'attuale rischio aziendale.

La consistenza del Fondo è determinata con riguardo a percentuale storica di insolvenza in relazione al fatturato annuo.

Nel bilancio 2019 sono stati chiusi i crediti relativi alla bollettazione dell'idrico sorti fino al 31/12/2014, utilizzando il fondo svalutazione crediti precedentemente accantonato, in quanto sono trascorsi 5 anni ed il servizio di cui sopra è passato in capo a Pavia Acque Scarl dal 01/01/2015.

Attività per imposte anticipate

Assommano ad € 404.309 e si riferiscono alle imposte (IRES e IRAP) connesse a variazioni temporanee deducibili il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile che è lecito attendersi.

Saranno dettagliate nel proseguo della presente Nota Integrativa.

Occorre segnalare, inoltre, che la società ha a suo tempo iscritto in bilancio un Fondo Spese Future (B3 del passivo) per la bonifica del terreno di proprietà sito in Corso Torino. L'iscrizione di tale fondo è avvenuta in rilevanza d'imposta ex art. 115 D. Lgs. 267/2000 ed il suo utilizzo futuro determinerà potenziali risparmi fiscali per circa euro 290.000, al netto di quelli fino ad ora ottenuti. Attesa la indefinita collocazione temporale dell'operazione descritta, non si è ritenuto opportuno, peraltro, contabilizzare il possibile risparmio, ma se ne dà dovuta informazione in questa sede.

Variazioni dei crediti (art.2427 c.1 nr.4 e 6 C.C.)

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	di cui oltre esercizio successivo
Cr. v/clienti iscritti nell'attivo circolante	3.048.694	390.295	3.438.989	
Cr. v/imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	1.789.555	26.094	1.815.649	
Cr. v/imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	273.523	(38.215)	235.308	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	319.516	(178.301)	141.215	62.648
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	638.588	(234.279)	404.309	
Cr. v/altri iscritti nell'attivo circolante	373.156	(138.630)	234.526	16.216
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.443.032	(173.036)	6.269.996	78.864

di cui € 16.216 aventi durata superiore a cinque anni e riferentisi a depositi cauzionali.

Tutti i crediti con scadenza oltre l'esercizio successivo sono iscritti, in quanto già esistenti al 31/12/2015, al valore nominale, non essendoci ragionevoli rischi d'incasso.

Crediti v/clienti

Descrizione	Importo
Crediti v/clienti	1.303.213
Fatture da emettere	2.321.752
Fondo Svalutazione Crediti	(185.976)
Totale crediti v/clienti	3.438.989

Nei crediti commerciali vi sono crediti verso società correlata (Pavia Acque Scarl) per € 2.933.788.

Crediti v/controllate

Asm Energia SpA	1.718.827
ASM Impianti e Servizi Ambientali SpA	96.044
Vigevano Gas Distribuzione Srl a socio unico	778
Totale	1.815.649

Questi crediti esprimono i rapporti di natura commerciale in essere con le società controllate.

Si precisa, inoltre, che i crediti commerciali verso Asga SpA in liquidazione sono stati chiusi per rinuncia al credito a mezzo di correlato fondo, così come il credito per versamento rata mutuo relativo al pagamento surrogatorio per ammortamento finanziamento chirografario erogato alla società partecipata.

In dettaglio:

credito per anticipazione finanziaria corrente	946
credito per servizi commerciali	946
crediti per versamento rata mutuo	320
fondo rischi	(475.320)
fondo svalutazione	(200.892)
Valore a bilancio	0

Crediti v/controllanti

Assommano ad euro 235.308 e si riferiscono al Comune di Vigevano, socio di maggioranza. Sebbene non venga "riconosciuto" come impresa controllante, si ritiene comunque collocare in questa sede i rapporti intrattenuti con lo stesso, che nello specifico si riferiscono esclusivamente a operazioni di natura commerciale.

Crediti tributari

Descrizione	Importo
Crediti per imposta di rivalutazione TFR	618
Crediti per IRES	77.481
Crediti per imposta di bollo	468
Credito IRES per istanza deducibilità IRAP	62.648
Totale crediti tributari	141.215

Crediti v/altri

Descrizione	Importo
Partite sospese attive	88.617
Crediti diversi	6.047
Crediti v/CSEA	123.646
Depositi cauzionali	16.216
Totale crediti v/altri	234.526

Tutti i crediti non commerciali sono iscritti al valore nominale in quanto non vi è presumibile rischio di incasso. Come già sottolineato non vi è applicazione del criterio del costo ammortizzato/attualizzazione in quanto hanno scadenza entro esercizio successivo e quelli di durata superiore erano già esistenti al 31/12/2015.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica (art. 2427 c. 1 nr. 6 C.C.)

In riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non vi sono attività di questa natura in bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.386.530	(391.519)	2.995.011
Denaro ed altri valori in cassa	553	(528)	25
Totale disponibilità liquide	3.387.083	(392.047)	2.995.036

Ratei e risconti attivi

Nei "Ratei e Risconti" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	341	341
Risconti attivi	10.590	(4.732)	5.858
Totale ratei e risconti attivi	10.590	(4.391)	6.199

In dettaglio:

Ratei attivi	31/12/2018	31/12/2019
Affitti attivi		341
Totale ratei attivi		341

Risconti attivi	31/12/2018	31/12/2019
Canoni licenze uso programmi	2.627	
Assicurazioni e bolli automezzi	1.131	1.134
Commissioni su fidejussioni	60	61
Altre assicurazioni	1.810	1.865
Elaborazione dati	254	
Manutenzioni contrattuali ed estensioni garanzie	1.703	790
Abbonamenti	17	
Risconti pluriennali	2.988	2.008
Totale risconti attivi	10.590	5.858

Non vi sono poste significative di durata oltre l'esercizio successivo.

Oneri finanziari capitalizzati (art. 2427 c. 1 nr. 8 C.C.)

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

NOTA INTEGRATIVA - PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte al passivo dello Stato Patrimoniale.

Variazioni del Patrimonio Netto (art. 2427 c. 1 nr. 4 C.C.)

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto.

Descrizione	31/12/2018	Incremento	Decremento	31/12/2019
Capitale Sociale	22.925.170			22.925.170
Riserva da sovrapprezzo azioni	53.824			53.824
Riserva di rivalutazione L.185/08 per utili in sospens. d'imposta	5.696.506			5.696.506
Riserva legale	844.163	56.987		901.150
Altre riserve				
Riserva straordinaria di utili	1.359.246			1.359.246
Versamento in conto capitali	898.049			898.049
Riserva di trasformazione	2.141.261			2.141.261
Avanzo di fusione	42.468.878			42.468.878
Riserva non disponibile	740.000			740.000
Utili (perdite) a nuovo	2.554.724	372.073		2.926.797
Utile d'esercizio	1.139.740	480.597	(1.139.740)	480.597
Totale	80.821.561	909.657	(1.139.740)	80.591.478

Le variazioni si riferiscono al risultato maturato nell'esercizio, alla destinazione dell'utile 2018 ed alla distribuzione di dividendi per € 710.680.

Prospetto voci patrimonio netto (art.2427 c. 1 nr. 7 bis C.C)

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Copertura perdita	Altro
Capitale	22.925.170				
Riserva di capitale					
- riserva di trasformazione	2.141.261	a, b, c	2.141.261		
- versamento soci in c/capitale	898.049	a, b, c	898.049		
- avanzo di fusione	42.468.878	a, b, c	42.468.878		
- riserva sovrapprezzo azioni	53.824	a, b, c	53.824		
Riserva di utili					
- riserva legale	901.150	a, b			
- utili riportati	2.926.797	a, b, c	2.926.797		
- riserva straordinaria	1.359.246	a, b, c	1.359.246		
- riserva non distribuibile	740.000	a, b, c	740.000		
- riserva rivalutazione	5.696.506	a, b, c	5.696.506		
			56.284.561		
Quota non distribuibile			740.000		
Quota distribuibile			55.544.561		

a: aumento capitale; b: copertura perdite; c: distribuzione ai soci; d: altri vincoli statutari; e: altro

Si segnala che la quota non distribuibile si riferisce a vincolo assembleare su utili 2016.

Si segnala inoltre che le riserve distribuibili sono soggette al vincolo per massa ex art. 109 TUIR per euro 1.231.388, come si evince dal prospetto della fiscalità differita riportato nelle pagine seguenti.

Composizione Capitale e Riserve

Descrizione	Capitali	Utili	Utili in sospensione	Totale
Capitale	22.925.170			22.925.170
Riserva di trasformazione	2.141.261			2.141.261
Versamento soci in c/capitale	898.049			898.049
Avanzo di fusione	42.468.878			42.468.878
Riserva sovrapprezzo azioni	53.824			53.824
Riserva legale		901.150		901.150

Utili riportati		2.926.797		2.926.797
Riserva straordinaria		1.359.246		1.359.246
Riserva non disponibile		740.000		740.000
Riserva rivalutazione			5.696.506	5.696.506

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati alla data di chiusura dell'esercizio.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio determinati in modo non aleatorio ed arbitrario necessari a fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

In particolare:

- i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile i cui valori sono stimati. Si tratta di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio e caratterizzate da incertezza dipendente dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri,
- i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo e nella data di sopravvenienza, connesse ad obbligazioni già assunte alla data di bilancio che avranno manifestazione negli esercizi successivi.

1: *Per bonifica area di proprietà*

Saldo apertura	1.198.434
Incremento	0
Decremento	38.450
Saldo a bilancio	1.159.984

Il Fondo per bonifica area di proprietà, che proviene dall'incorporazione di Asm Reti SpA, è stato a suo tempo stanziato a copertura di quanto stimato per costi di bonifica di area sociale.

Il presente accantonamento è posto a copertura di oneri certi, ma di ammontare ed esecuzione ancora indeterminati.

2: *Per conguaglio contributi INPDAP*

Saldo apertura	100.000
Incremento	0
Decremento	0
Saldo a bilancio	100.000

Il Fondo conguaglio contributi INPDAP, invariato, è stato stanziato a copertura dei rischi correlati a contenzioso in essere con INPDAP per presunti maggiori contributi maturati nell'anno 2007 e negli anni precedenti.

Il presente accantonamento è posto a copertura di oneri probabili, quantificabili nell'ammontare, ma legati temporalmente all'esito del contenzioso.

3: *Per garanzia Asga spa*

Saldo apertura	475.320
Incremento	0
Decremento	475.320
Saldo a bilancio	0

Il Fondo Rischi di Garanzia Asga Spa è stato stanziato nel 2013 ed annualmente aggiornato a copertura, quale società garante in forza di emessa lettera di patronage, dell'esposizione debitoria di Asga SpA per mutuo chirografario erogato alla stessa società nel 2012 (pari a complessivi euro 778.825) da parte della Banca Popolare Commercio Industria.

4: *Per Arpa*

Saldo apertura	390.000
Incremento	90.000
Decremento	0
Saldo a bilancio	480.000

Il Fondo Rischi Arpa è stato acceso nel 2015, a seguito della ricezione dei verbali di accertamento di illecito amministrativo, per non conformità degli scarichi dei depuratori di Vigevano e di altri Comuni, riscontrate a seguito di analisi relative agli anni 2014, 2015 e 2016. La notifica alla società è avvenuta in quanto obbligata in solido con il suo rappresentante legale pro-tempore. In caso di emissione delle sanzioni amministrative, ASM Vigevano e Lomellina SpA, a tutela dei membri degli organi amministrativi, dei dirigenti, dei dipendenti e dei collaboratori, si farà carico in via esclusiva dell'obbligo di pagamento senza perciò agire in via di rivalsa verso i membri dei propri organi amministrativi, i propri dirigenti, i propri dipendenti e i propri collaboratori, quand'anche cessati dalla carica.

L'accantonamento è pari al massimo delle sanzioni irrogabili e l'incremento si riferisce alla differenza tra gli importi irrogati dai verbali notificati nel corso dell'esercizio a commento e quelli delle pratiche via via archiviate. Trattasi di onere probabile, subordinato all'esito dell'istruttoria dalla quale deriva anche l'esatto eventuale ammontare.

5: Per Corrispettivo Gas

Saldo apertura	420.000
Incremento	0
Decremento	0
Saldo a bilancio	420.000

Il Fondo Rischi per Corrispettivo Gas è stato acceso a copertura di una pretesa avanzata dal Comune di Vigevano di maggior canone 2016 per la concessione del servizio gas.

Trattasi di onere probabile subordinato all'esito di prossimo confronto con il socio di maggioranza.

Fondi per imposte anche differite

Saldo apertura	388.859
Incremento	0
Decremento	383
Saldo a bilancio	388.476

Il Fondo per imposte differite contabilizza debiti per imposte future relative a fiscalità differita determinata da ammortamenti anticipati di esclusiva natura fiscale.

Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della L. 27/12/2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007)

- le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dall'01/01/2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferirle al Fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Descrizione	Importo
Valore di inizio esercizio	801.354
Variazioni nell'esercizio	
- accantonamento nell'esercizio	11.043
- utilizzo nell'esercizio	(116.708)
Valore di fine esercizio	695.689

La consistenza del Fondo è al netto di quanto corrisposto al Fondo di Tesoreria Inps.

La passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella voce D.14, tra i debiti del Passivo.

Debiti

Ai sensi dell'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., i debiti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Tale criterio (costo ammortizzato ed attualizzazione a tasso di mercato) non è stato utilizzato, in quanto gli effetti della sua applicazione risulterebbero irrilevanti ex art. 2423 c. 4 C.C., nel caso di debiti di durata inferiore a 12 mesi e/o costi di transazione di scarsa entità, e/o differenza tra interesse effettivo e interesse di mercato non significativa.

Si precisa, infine, che ai sensi dell'art. 12 c. 2 D.Lgs. 139/2015 per tale criterio si è seguita l'applicazione prospettica e quindi tutti i debiti esistenti al 31/12/15 sono stati iscritti al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti (art. 2427 c. 1 nr. 4 e 6 C.C.)

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	di cui oltre esercizio successivo
Debiti v/banche				
Debiti v/fornitori	1.570.329	(174.281)	1.396.048	
Debiti v/imprese controllate	44.644	(10.559)	34.085	12.183
Debiti v/controllanti	1.176.340	(539.341)	636.999	
Debiti tributari	120.782	6.783	127.565	
Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale	166.674	6.993	173.667	
Altri debiti	724.076	784.544	1.508.620	26.300
Totale debiti	3.802.845	74.139	3.876.984	38.483

Tutti i debiti con scadenza entro l'esercizio successivo sono contabilizzati al valore nominale.

Per i debiti con scadenza oltre l'esercizio successivo non è stato utilizzato il criterio del costo ammortizzato /attualizzazione in quanto esistenti al 31/12/2015 e/o per irrilevanza di tale applicazione ai sensi del ex art. 2423 c. 4 C.C..

Debiti verso fornitori

Assommano ad euro 1.396.048 complessivi e includono i debiti commerciali verso società correlata (Pavia Acque Scarl) per € 36.632.

Debiti v/controllate

ASM Energia spa	25.709
ASM Isa spa	8.376
Totali	34.085

Questi debiti esprimono soprattutto i rapporti di natura commerciale in essere con le società controllate. Si segnala, peraltro, che le risultanze di cui sopra comprendono anche il debito per presentazione istanza IRES per deducibilità IRAP ex D.L. 201/11 correlata a consolidato fiscale vigente nel recente passato, di cui € 3.807 (Asm Energia Spa) ed € 8.376 (ASM Isa SpA).

Debiti v/controllanti

Comune di Vigevano	636.999
Totale	636.999

Come già sottolineato, sebbene il Comune di Vigevano, socio di maggioranza, non venga riconosciuto come impresa controllante, si ritiene comunque opportuno collocare in questa sede i rapporti con lo stesso.

In dettaglio:

debiti per fatture da ricevere	610.000
altri debiti	26.999
Totale	636.999

Debiti tributari

Descrizione	Importo
Ritenute lavoratori	111.699
IRAP	11.313
Debito per IVA	4.553
Totale debiti tributari	127.565

Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale

Sono debiti maturati nell'esercizio, ma che saranno versati nell'esercizio successivo; sono comprensivi delle parti a carico azienda ed a carico dipendenti.

Debiti v/altri

Descrizione	Importo
Partite passive da liquidare	49.626
Debiti v/CSEA	941.070
Debiti v/Pavia Acque Scari per errati incassi, etc	467.164
Debiti diversi	24.460
Depositi cauzionali da venditori gas	26.300
Totale altri debiti	1.508.620

Suddivisione dei debiti per area geografica (art. 2427 c. 1 nr. 6 C.C.)

In riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine (art. 2427 c. 1 nr. 6-ter C.C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

Nella voce E. "Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	355.238	(26.648)	328.590
Risconti passivi	1.076.622	(28.070)	1.048.552
Totale ratei e risconti passivi	1.431.860	(54.718)	1.377.142

Ratei passivi	31/12/2018	31/12/2019
Costo del personale	355.238	328.590
Totale ratei passivi	355.238	328.590
Risconti passivi	31/12/2018	31/12/2019

Canone antenne	1.890	1.890
Contributo c/impianti	1.074.732	1.046.662
Totale risconti passivi	1.076.622	1.048.552

Si precisa che la voce contributi in c/impianti, per € 1.046.662, è posta di durata ultrannuale essendo correlata agli ammortamenti delle "eccedenze metri" delle reti di distribuzione gas di proprietà sociale.

NOTA INTEGRATIVA - CONTO ECONOMICO

Introduzione

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Conto economico.

Le classi A e B confrontano i componenti positivi costituenti il valore della produzione, relativi alla gestione caratteristica ed accessoria, con i costi della produzione classificati per natura.

L'attività caratteristica identifica i componenti positivi generati da operazioni continuative e relative alla gestione distintiva della società.

Le classi C e D si riferiscono ai componenti positivi e negativi ed alle rettifiche di natura finanziaria e rappresentano l'attività finanziaria della società.

In ossequio del contenuto dell'OIC 12, le poste "straordinarie" non finanziarie sono iscritte nella voce

A.5 se positive

B.14 se negative,

mentre quelle di natura finanziaria sono iscritte in ragione della loro specifica natura nelle corrispondenti voci della classe C.

Nel prosieguo della presente Nota Integrativa si dà puntuale illustrazione delle poste straordinarie se iscritte in conto economico.

I ricavi ed i costi sono iscritti nel rispetto del principio della competenza economica.

I ricavi delle vendite sono contabilizzati soltanto nel momento in cui si ritengono realizzati e quindi quando lo scambio è avvenuto e pertanto è stata trasferita in modo sostanziale la proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi e i costi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è stato reso o comunque la prestazione eseguita.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita e le prestazioni di servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A5).

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi e i proventi ammontano a euro 10.497.164 e comprendono:

- vettoriamento del gas;

- fatturazione del corrispettivo a Pavia Acque per la nostra gestione del servizio;
- fatturazione del corrispettivo al Comune di Vigevano per la gestione della fibra ottica;
- vendite e prestazioni del servizio trasporti e onoranze funebri.

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto:

Descrizione	Importo
Ricavi gas	3.883.090
Ricavi idrico	5.082.963
Ricavi smart city	463.580
Ricavi tof	1.067.531
Totale voce A1)	10.497.164

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Incremento delle immobilizzazioni

Ammontano a euro 906.014. I ricavi iscritti in questa voce sono la conseguenza dello storno indiretto di costi sostenuti per l'incremento delle immobilizzazioni costruite in economia attraverso personale aziendale e/o ditte esterne.

Altri ricavi e proventi

Descrizione	Importo
Proventi immobiliari	32.439
Contributi c/impianti	17.409
Rimborsi da Pavia Acque Scarl per lavori effettuati sulla rete ed impianti	1.227.696
Sopravvenienze attive	121.693
Ricavi dovuti a servizi infragruppo	406.093
Componenti tariffarie destinate a soggetti terzi	1.910.770
Ricavi residuali	35.403
Totale	3.751.503

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi.

La voce acquisti include anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri, se esistenti, sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13, utilizzate solo in via residuale.

Non vi sono poste di natura straordinaria.

Oneri diversi

Descrizione	Importo
Componenti tariffarie servizio gas	1.913.002
Imposte e tasse	113.849
Sopravvenienze passive	83.292
Minusvalenze patrimoniali	41.827
Costi residuali	11.337
Totale	2.163.307

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Non vi sono poste di natura straordinaria.

Proventi da partecipazioni, diversi dai dividendi

Non vi sono proventi di questa natura in bilancio.

Proventi diversi

Si riferiscono ad interessi attivi su c/c, su fatture clienti e ad interessi su rimborso istanza Irap ricevuti dall'agenzia delle Entrate.

Non vi sono poste straordinarie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 nr. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Descrizione	Importo
Interessi ed altri oneri finanziari diversi	614
Totale	614

Non vi sono poste straordinarie.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non vi sono poste di questa natura.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali (art. 2427 c. 1 nr. 13 C.C.)

Non vi sono poste di questa natura/importo.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e rappresentano:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti definite/pagate nell'esercizio a commento, comprese le sanzioni e gli interessi maturati, nonché la differenza positiva (o negativa) rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite attive e passive in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Imposte anticipate/differite

L'iscrizione di tali crediti è avvenuta in quanto vi è ragionevole certezza del loro utilizzo.

Descrizione	Valore iniziale	Rettifica dell'anno	Valore residuo	Aliquota	Imposta a bilancio
Imposte differite:					
Ammortamenti fiscali	1.620.247	(1.597)	1.618.650		388.476
Saldo					388.476
Imposte anticipate					
Eccedenza fondo rischi crediti	780.651	(606.594)	174.057	24,00%	41.774
Accantonamento rischi ARPA	390.000	90.000	480.000	28,20%	135.360
Ammortamento terreni	9.697		9.697	28,20%	2.735
Accantonamento rischi INPDAP	100.000		100.000	24,00%	24.000
Ammortamento rivalutazioni L.185/08	290.781		290.781	28,20%	82.000
Accantonamento rischi patronage ASGA in liquidazione	475.320	(475.320)	0	24,00%	0
Corrispettivo Gas	420.000		420.000	28,20%	118.440
Saldo					404.309

Conformemente ai principi contabile nazionali, il seguente prospetto consente la riconciliazione tra l'onere fiscale di bilancio e l'onere teorico, distintamente per l'IRES e l'IRAP.

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	948.076	
Crediti d'imposta su dividendi/fondi comuni		
Risultato prima delle imposte	948.076	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		1.349.869
Onere fiscale teorico (aliquota base)	227.539	

Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	105.418	
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	(387.712)	
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti		
Differenze permanenti positive che non si riverseranno negli esercizi successivi	165.289	107.132
Differenze permanenti negative che non si riverseranno negli esercizi successivi	(112.727)	(327)
Imponibile fiscale	718.344	1.456.674
Utilizzo perdite fiscali pregresse		
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse	718.344	
Valore della produzione estera		
Imponibile fiscale al netto del valore della produzione estera		1.456.674
Imposte correnti (aliquota base)	172.403	61.180
Abbattimenti per agevolazioni fiscali		
Imposte correnti effettive	172.403	61.180

* * *

Il Conto Economico dell'esercizio evidenzia un utile di esercizio di € 480.597 alla cui formazione hanno contribuito:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
A) Valore della produzione			
Ricavi	10.497.164	10.665.530	(168.366)
Incremento di immobilizzazioni da spese per materiali	85.944	79.311	6.633
Incremento di immobilizzazioni da prestazione di servizi	642.059	429.566	212.493
Incremento di immobilizzazioni da personale	178.011	143.763	34.248
Proventi e ricavi diversi	3.751.503	2.921.406	830.097
Totale	15.154.681	14.239.576	915.105
B) Costo della produzione			
Per materie prime	1.005.594	780.480	225.114
Per servizi	4.245.054	3.792.473	452.581
- Costi industriali	3.374.795	3.016.012	358.783
- Costi commerciali	23.387	34.694	(11.307)
- Costi amministrativi	846.872	741.767	105.105
Per noleggio, concessioni ed affitti	1.441.342	1.362.894	78.448
Per il personale	4.121.831	4.231.136	(109.305)
Per ammortamenti e svalutazioni	1.348.026	1.355.675	(7.649)
Variazione delle rimanenze prime	(201.342)	15.219	(216.561)
Accantonamenti per rischi	90.000	60.000	30.000
Per oneri diversi	2.163.307	1.608.471	554.836
Totale	14.213.812	13.206.348	1.007.464
Differenza	940.869	1.033.228	(92.359)
C) Proventi e oneri finanziari			
Proventi			
- da partecipazioni		550.000	(550.000)
- proventi diversi	7.821	277	7.544
Totale	7.821	550.277	(542.456)
Oneri			
- interessi e altri oneri finanziari	(614)	(1.568)	954



Totale	(614)	(1.568)	954
Differenza C	7.207	548.709	(541.502)
Risultato prima delle imposte	948.076	1.581.937	(633.861)
Imposte sul reddito			
- correnti	(233.583)	(444.035)	210.452
- anticipate	(234.279)	291	(234.570)
- differite	383	1.547	(1.164)
Totale imposte	(467.479)	(442.197)	(25.282)
Utile/(Perdita) d'esercizio	480.597	1.139.740	(659.143)

Rispetto all'esercizio precedente, vi è una minima contrazione nei ricavi (-1,58%) solo in parte assorbita dalla riduzione dei costi di produzione, che sono diminuiti in termine percentuale maggiore (-8,94%). Invariata di fatto l'area finanziaria, il risultato operativo e quello finale esprimono quanto sopra nella loro consistenza numeraria.

NOTA INTEGRATIVA - RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto permette di valutare:

- le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa (metodo indiretto), dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

La società genera sempre un buon cash-flow di gestione che nell'anno è stato contratto dal minor risultato economico.

In equilibrio i flussi del circolante.

Non vi è esposizione v/istituti di credito.

Indici di redditività

		2019	2018
	(A-B)		
ROS:	----- X 100	8,96%	9,69%
	A1		
	utile netto		
ROE:	----- X 100	0,60%	1,42%
	(PN anno x + PN anno x-1)/2		
	(A- B)		
ROI:	----- X 100	2,53%	1,33%
	(PN + indebitamento finanz. Netto anno x e anno x-1)/2		
		2019	2018
Passività finanziarie a breve		0	0
Passività finanziarie a M/L		0	0
Attività finanziarie e disponibilità		(2.995.036)	(3.387.083)
Indebitamento finanziario netto		(2.995.036)	(3.387.083)
		2019	2018
Patrimonio netto		80.591.478	80.821.561
Indebitamento finanziario netto		(2.955.036)	(3.387.083)
Capitale Investito		77.636.442	77.434.478

Si riducono gli indici reddituali per la contrazione del risultato economico.

NOTA INTEGRATIVA - ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota Integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite
- Informazioni ex art. 1 c. 125 L.124/17 (contributi P.A.)

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

la società non possiede, non ha acquistato e/o alienato azioni proprie (art. 2428 c. 3 nr. 3 C.C.)

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

Categorie	Dipendenti al 31/12/2018	Assunti	Dismessi	Passaggi	Dipendenti al 31/12/2019	Consistenza media
Dirigenti	1				1	1,00
Quadri/Impiegati	50	1	(5)		46	47,67
Operai	22	2	(1)		23	22,00
Totale	73	3	(6)		70	70,67

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

Descrizione	Amministratori	Sindaci
Compensi	31.200	27.040
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzia prestate		

I compensi sono stati attribuiti sulla base di apposita delibera di assemblea dei soci.

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

Il controllo contabile è affidato al Revisore Legale il cui compenso annuale è pari ad € 12.480.

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

La società, con Capitale Sociale pari ad Euro 22.925.170, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 4.585.034 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 5,00.

Si precisa che al 31/12/2019 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili.

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni

La società non ha contratto impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dalla società sono le seguenti:

Descrizione	Importo
Garanzie prestate al Comune di Vigevano	150.000
Garanzie prestate a FFSS	100.000
Totale	250.000

- Garanzie prestate a terzi assommano fidejussioni a favore del Comune di Vigevano per interventi stradali ed a favore delle Ferrovie dello Stato per concessioni ricevute.

Passività potenziali

Riprendendo quanto già illustrato nelle pagine precedenti con riguardo alla pretesa del Comune di Vigevano di maggiori canoni di concessione gas anni 2014 e 2015 per complessivi € 740.000, si conferma un giudizio di non sostenibilità della pretesa stessa.

Va segnalato che nell'attivo sociale è iscritto per € 510.000 quanto versato a seguito di compromesso per l'acquisizione dal Comune di Vigevano di area industriale (sito da dedicare al progetto della partecipata Asga Spa, società cessata nel mese di gennaio 2020).

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Si informa che la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, ha effettuato operazioni con parti correlate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Sinteticamente in dettaglio:

Società	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti	Proventi straordinari	Oneri straordinari
ASM ISA SpA	183.650		96.044	8.376		
ASM Energia SpA	5.966.592	76.554	1.718.827	25.709		
Azienda Servizi Gestione Ambientali SpA in liquidazione	15.391					
Vigevano Distribuzione Gas Srl a socio Unico			778			
Pavia Acque Scarl	6.331.271	78.087	2.933.788	503.796		
Comune di Vigevano	479.928	1.326.736	235.308	636.999		

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Fatti successivi recepiti nei valori di bilancio

Non vi sono situazioni di questa natura.

Fatti successivi non recepiti nei valori di bilancio

L'emergenza sanitaria legata alla diffusione nei primi mesi del 2020 del virus Covid-19 ha imposto una serie di misure per la tutela della salute dei dipendenti e di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nella vita aziendale. E' innegabile, quindi, un sentimento di incertezza sugli scenari futuri, che da un lato vedono incisivi interventi c.d. "anticrisi", a livello nazionale e sovranazionale, ma che, dall'altro, mostrano una generale forte contrazione dei consumi e della produzione. Non possono quindi escludersi, ad oggi, effetti negativi sull'economia italiana i quali potrebbero incidere sui risultati futuri della società.

La società, in questo contesto, è stata costretta a ridurre la propria attività nei mesi di marzo, aprile e maggio 2020.

Tutto quanto sopra premesso, si ritiene che comunque, ad oggi, in considerazione dei fatti noti, non sussistano elementi per mettere in dubbio l'esistenza del presupposto della continuità aziendale.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto ex art. 1 c. 125 L. 124/17

La società non ha ricevuto nell'esercizio a commento sovvenzioni, contributi e/o comunque vantaggi economici di cui all'art. 1 c. 125 L. 124/17.

Nota integrativa, parte finale

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di destinare l'utile di esercizio di € 480.597

- per il 5% pari a € 24.030 alla Riserva Legale,
- per € 456.567 a Utili portati a nuovo.

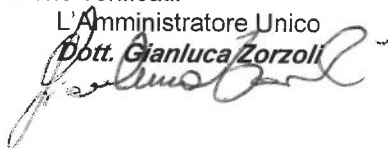
* * *

Non esistono ulteriori considerazioni da svolgere sui contenuti delle voci di bilancio e sui criteri di valutazione seguiti.

Le considerazioni ed i valori espressi nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili e riflettono i fatti amministrativi così come si sono verificati.

L'Amministratore Unico

Dott. Gianluca Zorzoli



*RELAZIONE UNITARIA
DEL COLLEGIO SINDACALE*

ASM VIGEVANO LOMELLINA S.P.A.

Sede in Vigevano - Capitale Sociale € 22.925.170 i.v.

Iscritto alla C.C.I.A.A. di Pavia al n. di C.F.: 01471630184

* * *

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA
DEGLI AZIONISTI**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, i Sindaci hanno provveduto ad eseguire tutti i controlli previsti dalla vigente normativa ex art. 2403 C.C. nel rispetto delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale.

Per quanto riguarda i valori del bilancio d'esercizio precedente si rimanda alla relazione, allo stesso allegata, redatta in data 6 Giugno 2019.

Il Collegio Sindacale ha scambiato informazioni con il Revisore Legale in ordine alle rispettive attività di controllo. Ciò ha permesso di svolgere il lavoro in maniera organica, senza duplicazioni e sovrapposizioni e di assumere ogni utile notizia sulle modalità, sui limiti e sui risultati del controllo stesso.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, unitamente alla relazione sulla gestione ed al Rendiconto finanziario, è stato messo a disposizione dei Sindaci da parte dell'Organo Amministrativo nel rispetto dei termini stabiliti dalla vigente normativa, con il ricorso al termine più lungo di cui all'art. 2364 C.C.

Sezione B: Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429 comma 2 C.C.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 ss. C.C.

il collegio sindacale dichiara di avere una congrua conoscenza in merito alla società e per quanto concerne:

- la tipologia dell'attività svolta;
- la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo. E' stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, rilevando, in particolare, che tutte le azioni poste in essere dalla Società nel corso del precedente esercizio non sono manifestatamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi od in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dall'Organo Amministrativo e dai responsabili di settore informazioni sul complessivo andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

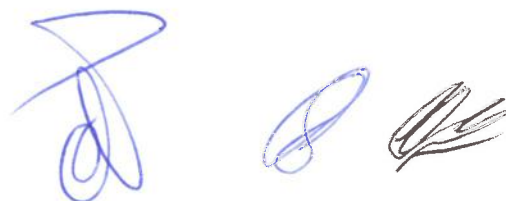
Non vi sono state operazioni di particolare rilievo e caratteristiche.

Abbiamo verificato le "situazioni" in essere che hanno determinato l'accensione e/o variazione dei fondi rischi iscritti in bilancio e ne condividiamo l'esistenza e la congruità alla luce della documentazione e delle specifiche informazioni ricevute.

Il Collegio ha inoltre valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e tramite l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non sono emerse osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. A tale riguardo non sono emerse particolari osservazioni da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C.



Nell'annualità a commento non si sono rese necessarie da parte dell'organo di controllo azioni ai sensi degli artt. 2406 e 2409 C.C.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Abbiamo avuto informazioni sull'attività delle società correlate ed in continuità con la precedente relazione si sottolinea che è necessario sempre un attento monitoraggio delle controllate:

- ASM ISA Spa, che ha nel proprio attivo la partecipazione in Lomellina Energia Srl, il cui peso relativo all'attivo patrimoniale è molto significativo e per la quale occorre valutare con attenzione ipotesi di sostegno e/o di dismissione che nel prossimo futuro si potrebbe dover affrontare.

- Pavia Acque Srl, società alla quale nel 2008 è stato conferito l'intero comparto dell'idrico integrato, che ha una situazione di squilibrio patrimoniale tra i soggetti partecipanti al capitale sociale che potrebbe causare, nel futuro, problemi di rapporti interni.

Si da atto infine che è stato predisposto un programma di misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6 (comma 2 e 4) e dell'art. 14 (comma 2) D. lgs. 175/2016

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, Vi informiamo di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico evidenziano un utile d'esercizio di € 480.597 che si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE:

Attività	€	89.089.753
Passività	€	(8.498.275)



Patrimonio netto (ante risultato)	€ (80.110.881)
Utile dell'esercizio	€ 480.597
CONTO ECONOMICO	
Valore della produzione (ricavi non finanziari)	€ 15.154.681
Costi della produzione (costi non finanziari)	€ (14.213.812)
Differenza	€ 940.869
Proventi e oneri finanziari	€ 7.207
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ 0
Risultato prima delle imposte	€ 948.076
Imposte sul reddito	€ (467.479)
Utile dell'esercizio	€ 480.597

Il Bilancio di esercizio è stato redatto secondo la prescritta configurazione di legge in applicazione delle disposizioni del Codice Civile, nell'osservanza dei principi di redazione prescritti dall'art. 2423 bis e dei criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C.

Lo schema dello Stato patrimoniale unitamente al Conto economico risulta conforme alle richieste del codice civile di cui agli articoli 2424 e 2425 C.C. così come sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato patrimoniale dettate dall'articolo 2424 bis C.C.

Il Rendiconto finanziario risulta conforme al dettato dell'art. 2425 ter C.C.

Nella Nota Integrativa vi sono i contenuti richiesti dagli artt. 2427 e 2427 bis C.C.

I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 C.C.

E' stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Per quanto a nostra conoscenza, l'Organo Amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice civile.

Non vi sono poste di cui all'art. 2426 C.C. punti 5) (costi impianto, costi sviluppo) e 6) (avviamento).

Anche la Vostra società è rimasta coinvolta nell'emergenza sanitaria nazionale e mondiale provocata dal Virus Covid-19 e dal conseguente lock-down imposto dalle autorità governative nel periodo marzo-maggio 2020.

Non è ragionevolmente possibile prevedere la ricaduta negativa di tale situazione, anche se il mercato si stà lentamente riprendendo.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, si è preso atto che con assemblea del 30 marzo 2020 ai sensi dell'art. 4, c.2 e 6, c-3 L. 444/1994 a cui rinvia l'art.11 (organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico), c. 15 D.lgs 175/2016 è risultato riconfermato Amministratore Unico della società il Sig. Dott. Gian Luca Zorzoli.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2019 così come redatto dall'organo amministrativo.

Decadiamo dal mandato per decorso triennio, nel ringraziarVi per la fiducia riconosciutaci restiamo a vostra disposizione.

Vigevano, li 04 giugno 2020

Il Collegio Sindacale

Dott. Guallini Mario Antonio

Dott. Claudio Pezzoli

Rag. Caterina Seneca



*RELAZIONE
DEL REVISORE
INDIPENDENTE*

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

Incaricato delle funzioni di revisore legale (art. 14 del D. Lgs. 27 Gennaio 2010 n°39)
sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

All'Assemblea degli azionisti di

ASM VIGEVANO E LOMELLINA SPA

VIALE PETRARCA 68 - 27029 VIGEVANO (PV)

Capitale Sociale euro 22.925.170 I.V.

C.C.I.A.A PAVIA - 200152 - Registro imprese e Codice Fiscale 01471630184

Premessa

Nella presente relazione ogni riferimento al bilancio ed alla società, se non precisato diversamente, indica il bilancio oggetto della relazione e la società alla cui proprietà è rivolta la medesima relazione.

Oggetto della presente relazione è il bilancio della società suindicata, nei componenti previsti dalla forma adottata, riferito all'esercizio chiuso al

31 Dicembre 2019

i dati del quale sono di seguito riassunti:

STATO PATRIMONIALE

Attività	89.089.753
Passività	-8.498.275
Patrimonio Netto (ante risultato d'esercizio)	-80.110.881
Utile (Perdita) d'esercizio	480.597

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	15.154.681
Costi di produzione	-14.213.812
Risultato gestione finanziaria	7.207
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Imposte a carico dell'esercizio	-467.479
Utile (Perdita) d'esercizio	480.597

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di Asm Vigevano e Lomellina spa, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei

flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. La mia responsabilità ai sensi di tali principi è ulteriormente descritta nella sezione ***Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*** della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiamo di informativa - Applicazione dell'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 e incertezze significative relative alla continuità aziendale

Richiamo l'attenzione sul paragrafo "Fatti successivi non recepiti nei valori di bilancio" della Nota integrativa, in cui l'amministratore unico riporta che, nonostante gli effetti prodotti dalla emergenza sanitaria COVID-19 sull'attività dell'azienda, ha redatto il bilancio d'esercizio utilizzando il presupposto della continuità aziendale esercitando, a tal fine, la facoltà di deroga ex art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 (Decreto Liquidità).

L'amministratore unico evidenzia gli elementi generali d'incertezza sugli scenari futuri, gli interventi anticrisi adottati e la forte contrazione dei consumi e della produzione a cui anche Asm Vigevano e Lomellina spa ha dovuto subire riducendo la propria attività nei mesi di marzo, aprile e maggio 2020. Sulla base di queste argomentazioni l'amministratore ritiene comunque che non sussistono elementi per mettere in dubbio l'esistenza del presupposto della continuità aziendale.

Il mio giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio dell'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale,

nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio **nel** suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori **significativi** nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di **revisione** in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare **un** errore significativo dovuto a frodi è più elevato **rispetto al** rischio di non individuare un errore significativo **derivante** da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la **frode** può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle **circostanze** e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli **amministratori** del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che **possono** far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di

continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla **relativa** informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale **circostanza** nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, **eventi** o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri **aspetti**, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze **significative** nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.
- ho **scambiato** pareri ed informazioni con il Collegio Sindacale, a cui **spetta** la funzione di vigilanza, sia nelle sedi assembleari che nei colloqui intercorsi tra le parti.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla **gestione** di Asm Vigevano e Lomellina spa, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua **conformità** alle norme di legge.

Ho svolto le **procedure** indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Asm **Vigevano** e Lomellina spa al 31/12/2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di **rilasciare una dichiarazione** su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è **coerente** con il bilancio d'esercizio di Asm **Vigevano** e Lomellina spa al 31/12/2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla **base** delle conoscenze e **della** comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Vigevano, 03/06/2020

Il Revisore
Antonio Bellazzi



SOMMARIO

L'ATTIVITA' AZIENDALE

- Relazione sulla gestione 2019

BILANCIO D'ESERCIZIO

NOTA INTEGRATIVA

- Analisi e commento delle voci dello Stato Patrimoniale
- Analisi e commento delle voci del Conto Economico

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE